



Care sostenitrici e cari sostenitori,

ci tengo molto a ringraziare tutte e tutti voi personalmente con questo nuovo numero del Giornale della caserma. La Guardia Svizzera è ben più di un'istituzione di lunga tradizione: è un segno visibile di fedeltà, affidabilità e legame tra la Svizzera e la Santa Sede.

In qualità di Presidente del Comitato di Patronato, ho il privilegio di seguire da vicino questo progetto eccezionale e di vedere con quanto impegno i responsabili a Roma, gli architetti, la Fondazione e tanti volontari lavorano da anni per creare alloggi moderni e dignitosi per le guardie. Tutto ciò suscita in me grande rispetto e profonda gratitudine.

Il 2025 è stato un anno turbolento: la scomparsa di Papa Francesco, il conclave e l'elezione di Papa Leone XIV hanno lasciato un segno anche sul nostro progetto. Nonostante l'Anno Santo siamo quasi arrivati alla conclusione della fase di pianificazione. Sul piano architettonico è stato possibile conservare elementi storici come la vecchia facciata o il Passetto, creando al contempo nuovi ambienti per le guardie e le loro famiglie. A breve, il dossier sarà presentato all'UNESCO per la verifica, una tappa cruciale del nostro percorso.

Sappiamo che questo processo richiede pazienza e che l'incremento dei costi di costruzione rende necessari ulteriori finanziamenti. La vostra generosità, la vostra fiducia e la vostra fedeltà ci danno la forza di andare avanti. Senza di voi, questo progetto non sarebbe possibile.

Insieme, faremo in modo che la Guardia Svizzera possa continuare a svolgere il suo compito indispensabile anche in futuro, al servizio del Santo Padre e della Chiesa. Per questo vi esprimo tutta la mia gratitudine dal profondo del cuore.

Con sincera stima

Doris Leuthard

Presidente del Comitato di patronato

CRONACA DELLA CASERMA



FONDAZIONE CASERMA
GUARDIA SVIZZERA PONTIFICIA

LA PIANIFICAZIONE È QUASI FINITA!

Anno turbolento in Vaticano

La vita in Vaticano è stata turbolenta nel 2025. La scomparsa di Papa Francesco, l'organizzazione e lo svolgimento del conclave, l'insediamento del nuovo Papa Leone XIV: tutti questi eventi hanno condizionato il corso del nostro progetto.

In aggiunta, restavano da definire ancora numerosi aspetti architettonici. Ciononostante, il lavoro condotto dai nostri architetti in stretta collaborazione con i tecnici della Città del Vaticano non ha subito interruzioni, ma solo un rallentamento.

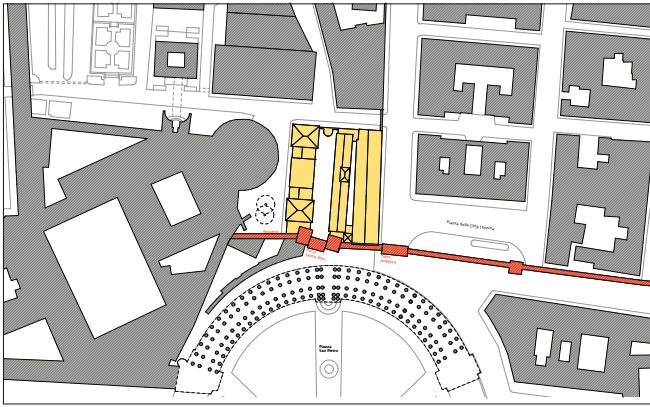
Progetto in fase di conclusione

Il progetto per la nuova caserma sta per concludersi, così come la fase di pianificazione dei lavori di ristrutturazione del Passetto.

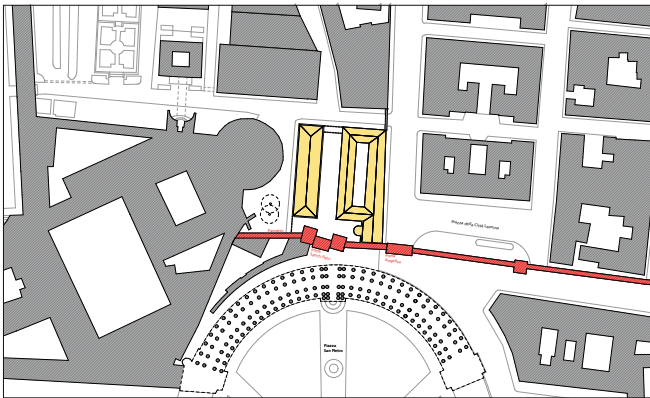
Le ultime decisioni saranno prese nelle prossime settimane, in modo che la documentazione possa essere trasmessa all'UNESCO per la verifica finale (ricordiamo che la Città del Vaticano appartiene al Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e che tutti i progetti edilizi di rilievo devono essere presentati a questa istituzione affinché tale status possa essere mantenuto).

Una sfida architettonica

Lo studio di architetti Durisch + Nolli si è trovato dinnanzi a una grande sfida. La questione non era soltanto integrare un edificio contemporaneo nel prestigioso complesso del Vaticano, ma anche coniugare armoniosamente vecchio e nuovo, dato che la Santa Sede ha espresso la volontà che una delle facciate dell'attuale caserma ottocentesca venisse mantenuta.



Oggi



Domani

Una facciata nuova ed elegante

L'eleganza della nuova facciata rivolta verso il Cortile dell'Olmo (*figura 1*) è la testimonianza di questa accurata opera architettonica. Grazie alla disposizione ritmica degli spazi, sia in orizzontale che in verticale, la facciata acquisisce leggerezza; diversamente correrebbe il rischio di risultare monotona e pesante.

Oltre a ciò, gli architetti sono riusciti a incorporare in modo funzionale il piano attico, che sovrasta l'intero edificio.



Fig. 1 Facciata verso il Cortile dell'Olmo

Il cortile d'onore con fontana e Passetto

Anche la ricollocazione della fontana commemorativa da un capo all'altro del cortile d'onore è stato un compito delicato.

Questo monumento non sarà più distaccato come in precedenza, ma addossato alla caserma e situato vicino al Passetto di Borgo. Quest'ultimo sarà messo in risalto grazie all'arretramento degli edifici (*figura 2*). Trovandosi in continuità con la mensa, questo settore del cortile sarà sicuramente molto apprezzato dalle guardie.

Tavoli e sedie offriranno l'occasione giusta per una pausa e lo zampillio della fontana creerà un'atmosfera davvero particolare e rinfrescante durante la calda stagione estiva.

Nuova vita per la Via Francigena

Aperto il cortile d'onore, si ripristina un'antica strada di epoca romana e si prolunga l'odierna Via del Pellegrino. La denominazione di quest'ultima sottolinea che essa costituiva il percorso usato dai pellegrini provenienti dal Nord, dalla Francia e dalla Svizzera per accedere a Piazza San Pietro attraverso la Porta Sancti Petri (*figura 3*).

Il nostro progetto, pertanto, recupera una via storica che fu chiusa all'inizio del XX secolo. Riteniamo che l'UNESCO sia particolarmente sensibile a questo aspetto.

Conservazione della facciata storica

La facciata esterna della caserma rivolta verso l'Italia resta immutata. Il suo restauro prevede, infatti, la conservazione delle cromie originali (*figura 4*).

Rinnovamento degli interni

Negli spazi interni degli edifici sono state apportate solo poche modifiche rispetto alla pianificazione iniziale. Le reclute saranno alloggiate in camere doppie e gli alabardieri in camere singole.



Fig. 2 Nuova ubicazione della Fontana



Per i sottufficiali non sposati sono previsti monolocali, mentre le famiglie saranno alloggiare in appartamenti.

In questo modo, molti bambini abiteranno nella caserma con le guardie; al momento se ne contano 27 nella grande famiglia della Guardia. L'arredamento è sobrio e funzionale, le camere sono semplici e offrono spazio sufficiente per gli effetti personali.

Sarà predisposto un sistema di ventilazione adeguato al fine di evitare l'installazione di un impianto di climatizzazione (figura 5).

Al piano terra, gli spazi comuni adiacenti alla mensa favoriranno momenti di socializzazione.

Non dobbiamo dimenticare infatti che, contrariamente alle caserme presenti in Svizzera, la caserma della Guardia è il luogo in cui vive un corpo militare che non rientra spesso in patria (figura 6).

Uno sguardo al futuro: approvazione e budget

Nelle prossime settimane il dossier sarà inviato all'UNESCO per l'approvazione definitiva e verrà elaborato un nuovo budget.

Per ragioni comprensibili, ci saranno costi aggiuntivi rispetto al budget iniziale:

dal 2022, infatti, i costi di costruzione a Roma sono aumentati del 35%, e prevediamo che questo trend proseguirà per tutta la durata dei lavori.

Inoltre, il progetto originale ha subito modifiche sostanziali (conservazione della facciata rivolta verso l'Italia, miglioramento del sistema interno di deumidificazione e ventilazione, risanamento della fognatura, consolidamento delle fondamenta dell'edificio). La nostra Fondazione redigerà un nuovo budget entro la fine di quest'anno.



Fig. 5. Camera delle guardie



Fig. 3 Porta Sancti Petri



Fig. 4 Facciata storica con la Porta S. Anna



Fig. 6. Spazi comuni

OGNI CONTRIBUTO È PREZIOSO!



GRAZIE

Sono profondamente commosso dalla fedeltà, dall'umiltà e dalla forza interiore con cui i Guardiani Svizzeri prestano servizio in Vaticano da secoli. Questi giovani uomini sono al servizio del Santo Padre giorno dopo giorno, fiduciosi nella loro fede e consapevoli della loro speciale vocazione. Il loro impegno è una testimonianza silenziosa ma potente di fedeltà, fede e forza interiore.

La costruzione della nuova caserma è per me molto più di un semplice progetto edilizio. È sinonimo di speranza, rinnovamento e futuro. Mi riempie di gioia sapere che qui sta nascendo un luogo in cui le guardie non solo vivono e lavorano, ma possono anche crescere spiritualmente.

Come svizzera e cristiana, provo grande gratitudine per il fatto che la nostra piccola nazione sia presente in modo così speciale nel cuore della Chiesa. Con la mia donazione desidero esprimere la mia gratitudine e contribuire affinché la Guardia Svizzera possa continuare a svolgere il proprio servizio nelle migliori condizioni anche in futuro.

Una donatrice dalla Svizzera



OGNI DONAZIONE CONTA: UNITI PER IL FUTURO DELLA GUARDIA

Da oltre cinquecento anni, la Guardia Svizzera è sinonimo di lealtà, coraggio e umanità: valori che ci uniscono profondamente come cittadine e cittadini svizzeri. La costruzione della nuova caserma è molto più di un semplice progetto edilizio: è un segno di gratitudine e fiducia in un'istituzione che rende onore al nostro Paese e contribuisce al suo prestigio nel mondo.

Guardiamo con fiducia ai mesi a venire. Il dossier per l'UNESCO è pronto e, unendo le nostre forze, potremo presto completare questo passo importante. Per far sì che questa fase di pianificazione si trasformi in realtà, abbiamo ancora bisogno del vostro sostegno: ogni donazione, ogni gesto di solidarietà conta.

Insieme ci impegneremo affinché la Guardia Svizzera possa vivere e operare anche in futuro in un contesto appropriato, quale testimonianza visibile della presenza svizzera nel cuore della cristianità.

Con sincera gratitudine

Jean-Pierre Roth
Presidente

Susanne Hostettler-Birrer
Direttrice

IBAN CH06 0027 9279 3181 5201 J

FONDAZIONE PER IL RESTAURO DELLA CASERMA DELLA GUARDIA SVIZZERA PONTIFICIA, CH-4058 Basel,
+41 (0)76 323 19 99, info@kasernenstiftung-schweizergarde.ch, www.kasernenstiftung-schweizergarde.ch

